



COMUNE DI MUSSOLENTE
PROVINCIA DI VICENZA

N. di Registro 44

in data 30/09/2021

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione

Adunanza di Prima convocazione sessione Ordinaria - Seduta Pubblica

**OGGETTO: ADESIONE AL "PATTO DEI SINDACI PER LA QUALITA' DELL'ARIA"
PROMOSSO DALLA PROVINCIA DI VICENZA**

L'anno **duemilaventuno** addì **trenta** del mese di **Settembre** alle ore **20:50** nella sala comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
MONTAGNER CRISTIANO	P		SONDA DARIO	P	
FIETTA VALENTINA	P		FERRONATO MICHELE	P	
FERRONATO LUCA	P		BOZZETTO MANUELE	P	
EGER ALBERTO		AG	DALLA VALLE MORENO	P	
SPEGGIORIN GIUSEPPE	P		MARCHESAN TATIANA	P	
BONTORIN ELLENA	P		FIETTA LIANA	P	
DISSEGNA ALESSANDRA	P				

Presenti: 12 - Assenti: 1

Sono nominati scrutatori:

IL SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Chiara Perozzo, assiste alla seduta.

IL SINDACO Cristiano Montagner, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Premesso che:

- l'Unione Europea ha adottato il 09/03/2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- l'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- il 29/01/2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il *Covenant of Mayors* – Patto dei Sindaci - con lo scopo di coinvolgere le Amministrazioni e le Comunità locali per raggiungere gli obiettivi sopra citati e quindi ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 20% entro il 2020;
- il 19/03/2014 la Commissione Europea ha lanciato nel contesto della Strategia di Adattamento dell'UE l'iniziativa *Mayors Adapt* per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- il 15/10/2015, in occasione della cerimonia congiunta del *Covenant of Mayors* e *Mayors Adapt*, è stato lanciato ufficialmente il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia nato dall'unione del Patto dei Sindaci e *Mayors Adapt*;
- l'iniziativa ha come quadro di riferimento il nuovo contesto della politica europea (vale a dire il Pacchetto 2030 su Clima ed Energia, la Strategia di adattamento dell'UE adottata dagli Stati membri dell'UE e la strategia dell'Unione dell'energia), che prevede la possibilità per l'ulteriore sviluppo del Patto dei Sindaci e il rafforzamento dei legami tra il *Covenant of Mayors* e *Mayors Adapt*;
- il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia rappresenta una nuova tipologia di approccio (cosiddetto "dal basso") al fine di affrontare le sfide per l'ambiente, da adottare non solo per la lotta al cambiamento climatico;

Vista la qualità dell'aria del territorio della Provincia di Vicenza e rilevato in particolare che:

- le Regioni del Bacino Padano presentano specifiche condizioni orografiche e meteorologiche (con scarsità di venti, instaurarsi di frequenti situazioni di inversione termica, ecc.), che favoriscono la formazione e l'accumulo nell'aria di inquinanti, con particolare riferimento a quelli secondari quali le polveri sottili, producendo così situazioni di inquinamento particolarmente diffuse, tali da rendere difficile il conseguimento del rispetto dei valori limite di qualità dell'aria;
- già in data 19/12/2013, per porre rimedio alla diffusa situazione di inadempimento allora esistente anche sul territorio del Bacino Padano, è stato sottoscritto tra le varie regioni e le amministrazioni statali, un Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino in parola, diretto ad assicurare la realizzazione coordinata e congiunta di misure aggiuntive di risanamento nell'ambito del processo avviato per il raggiungimento dei valori limite di qualità dell'aria;
- la Regione del Veneto con provvedimenti della Giunta regionale n. 2283 del 10/12/2013 e n. 2811 del 30/12/2013 ha approvato e ratificato il suddetto Accordo;
- il 09/06/2017 è stato sottoscritto il nuovo "Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano";
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 836 del 06/06/2017 la Regione Veneto ha approvato il nuovo accordo;
- le azioni degli attori interessati (Comuni, Province e Regioni) pertanto si devono inserire all'interno di questo quadro strategico;
- la Regione Veneto, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1500 del 16/10/2018 ha richiamato la competenza comunale nell'adozione e provvedimenti per limitare l'inquinamento da polveri sottili, richiamando l'obiettivo della salute della popolazione;
- la Corte di giustizia europea ha stabilito che tra il 2008 e il 2017, l'Italia ha violato in maniera sistematica e continuata i valori limite posti dall'UE sull'inquinamento dell'aria e che non ha adottato misure adeguate per la riduzione delle polveri sottili; tra le zone di superamento dei limiti è ricompreso anche l'agglomerato di Vicenza;

Considerato che:

- per attuare una politica non solo di limitazioni per la cittadinanza tramite l'emanazione delle periodiche ordinanze comunali, ma di azioni e misure concrete, la Provincia di Vicenza, in accordo con il Tavolo Tecnico Zonale (istituito dal Piano regionale di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria) ha redatto uno studio denominato "Indagine per l'Applicazione ed il Monitoraggio del Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria nella provincia di Vicenza" utile a definire l'Inventario di Base delle emissioni in atmosfera dei comuni della provincia di Vicenza riferite all'anno 2018;
- da tale studio è emersa la necessità di abbattimento delle polveri sottili primarie (PM10, PM2,5) e dei gas cosiddetti precursori come Ossidi di Azoto (NOx) e Ammoniaca (NH3);

- l'Unione Europea consiglia una diminuzione del 40% delle emissioni inquinanti al 2030 per scongiurare lo sfioramento dei valori limite giornaliero di concentrazione di PM10 e PM2,5 in atmosfera;
- la Provincia di Vicenza si è posta come obiettivo la riduzione del 40% delle emissioni di Polveri sottili primarie (PM10 e PM2,5), di Ossidi di Azoto (NOx) e di Ammoniaca (NH3);
- per coinvolgere attivamente i Comuni, la Provincia di Vicenza ha redatto il testo del "Patto dei Sindaci per la Qualità Aria" come accordo ad adesione volontaria e favorire il raggiungimento dei suddetti obiettivi;

Valutato che:

- l'impegno di diminuzione delle emissioni, potrà essere raggiunto solo se lo stesso sarà condiviso dagli *stakeholder* locali, dai cittadini e dai loro raggruppamenti;
- i governi locali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, possono e devono a tal fine coordinare le azioni e realizzare esempi concreti in tale ambito;

Ritenuto di condividere l'iniziativa;

Acquisiti i pareri di legge previsti dal Dlgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare l'adesione al "**Patto dei Sindaci per la Qualità dell'Aria**", finalizzata al coinvolgimento delle comunità locali alla realizzazione di iniziative per ridurre nella città le emissioni di inquinanti atmosferici attraverso l'attuazione di un **Programma Locale per la Qualità dell'Aria** o dell'integrazione dei Contenuti minimi di quest'ultimo all'interno del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima;
2. di approvare il documento predisposto dalla Provincia di Vicenza (all. sub. 1 alla presente deliberazione) che descrive gli obiettivi, le azioni e il cronoprogramma dell'iniziativa;
3. di dare atto che il Patto sarà sottoscritto dal Sindaco e che l'avvenuta adesione sarà immediatamente comunicata alla Provincia di Vicenza tramite l'indirizzo mail: pattodeisindaci@provincia.vicenza.it;
4. di impegnarsi alla predisposizione e all'adozione, entro 18 mesi dall'adesione formale, del Programma Locale per la Qualità dell'Aria o dell'integrazione dei contenuti minimi all'interno del Piano d'Azione per l'energia sostenibile ed il Clima;
5. Di nominare quale Responsabile del procedimento il Responsabile dell'Area Servizi Tecnici, dott. Giancarlo Faresin;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Accertata la propria competenza;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174;

Uditi gli interventi di seguito riportati:

Montagner Cristiano - Sindaco

La parola all'Assessore Michele Ferronato.

Ferronato Michele – Assessore e Consigliere

Il Patto dei Sindaci per la qualità dell'aria nasce dal tavolo tecnico zonale per l'ambiente e la qualità dell'aria della Provincia di Vicenza. Premettiamo che le regioni padane e quindi Emilia Romagna, Veneto, Piemonte e Lombardia, sono state indicate dalla Commissione europea per avere superato dal 2008 al 2017 più volte i limiti di emissione.

Ovviamente per la natura orografica di queste regioni e quindi si è reso necessario un coordinamento del bacino padano proprio per quanto riguarda la qualità dell'aria e quindi cercare delle soluzioni per limitare le emissioni in atmosfera.

All'interno di questo bacino padano poi ci sono le regioni che fanno la loro parte e le province e i tavoli provinciali che poi si riuniscono a livello regionale con i rappresentanti provinciali.

In questo caso quindi ci sono degli indirizzi base dati dalla regione, sono i singoli comuni che mettono le eventuali indicazioni. Questo Patto dei Sindaci è quello di avere una visione unitaria e quindi una indicazione precisa e unitaria sulle azioni da perseguire.

L'indicazione regionale è una indicazione di principio non è una normativa, non è una legge. Sono i singoli che emettono le ordinanze. In questo caso per rendere le cose uniformi si sono creati questi tavoli, il patto dei sindaci per la qualità dell'aria nella provincia di Vicenza persegue alcune strategie che sono quella di riduzione entro il 2030 del 40 per cento delle emissioni di Pm10, del 40 per cento del Pm2,5, del 40 per cento degli ossidi di azoto e del 40 per cento dell'ammoniaca.

Per fare questo si lavora sulle varie strategie previste, quindi sulla riduzione delle emissioni attraverso le biomasse, sulle riduzioni delle emissioni dei veicoli e le emissioni da parte dell'attività agricola soprattutto per quanto riguarda l'ammoniaca, legate agli spandimenti etc..

Le azioni sono concordate e in base a questo si riescono anche a fare delle economie di scala nella realizzazione dei piani per riuscire a ottenere queste diminuzioni, perché altrimenti diventano semplici linee guida dei principi che non vengono poi al sodo.

Per fare questo quindi la provincia, facendo un egregio lavoro, per risolvere alcune delle problematiche che potrebbero andare incontro in base a questa emissione, sta coordinando questo tavolo zonale verificando per tutti i comuni la possibilità di avere elezioni concordate.

Qual è l'azione che deve fare ogni singolo comune? Primo aderire al patto, sì facciamo parte della provincia ma dobbiamo anche dire ci siamo anche noi, aderiamo a quello che la provincia sta facendo. Il secondo passaggio è quello di passare da un Paes e quindi da un tema di azione

dell'energia sostenibile che noi già abbiamo e abbiamo realizzato con l' ex Ipa a tuttora valido, trasformando in Paes e aggiungere anche la parte climatica, quindi non solo verificare che l'energia sia sostenibile ma anche di non avere ulteriori emissioni.

E quindi la valutazione poi della qualità dell'aria e quindi creare un piano di verifica della qualità dell'aria all'interno di ogni singolo comune, tutto questo poi aderendo al patto dei sindaci si ha la possibilità dell'aiuto della provincia del patto, riguardo alle linee guida ma non solo, anche dei contributi che la provincia sta emanando proprio in base anche alla possibilità di aggiornare il Paes. Uno dei punti essenziali che ha previsto la provincia è quello che per potere accedere a questo bando per esempio che logicamente si sia aderito al patto per la qualità dell'aria.

Se c'è qualche domanda sono qui.

Bozzetto Manuele - Consigliere

Una domanda che ci viene abbastanza conseguente: fermo restando che l'iniziativa è meritevole, quali saranno le conseguenze per le famiglie e le imprese e le aziende e a tutto quello che comporterà di riflesso questa parametrizzazione, questa rimessa a norma.

Rispetto a questo cosa può dirci e quale sarà l'incidenza anche per le famiglie e le aziende.

Ferronato Michele – Assessore e Consigliere

In questo caso ci sono i parametri e delle ordinanze che la regione ha previsto che i sindaci emettano che danno alcune limitazioni relativamente alle emissioni, sia la regione e sia la provincia sta emettendo dei bandi che vanno in aggiunta a quelli già esistenti a livello nazionale, si sommano uno sull'altro per aggiornare e quindi riqualificare gli impianti soprattutto più vetusti, quindi si sta mettendo in piedi un sistema per la sostituzione.

Ci sono altre soluzioni che stiamo poi anche seguendo, per esempio il fatto di potere creare delle comunità energetiche e quindi una possibilità anche di potere creare delle piccole centrali a fotovoltaico che permettono di evitare l'uso di determinati sistemi energetici, che invece sono maggiormente inquinanti. Teniamo presente che in questo caso si sta parlando soprattutto delle particelle Pm10 e Pm2,5 che sono particelle volatili.

Bozzetto Manuele - Consigliere

Il senso era proprio questo. Non c'è dubbio che la cosa abbia un senso e sia in ogni caso un percorso obbligatorio, era capire tra uso domestico, uso industriale, uso artigianale gli ambienti pubblici se ci sarà per esempio un ristoro dei costi laddove in alcune circostanze si renderà quanto meno necessario e obbligatoria la sostituzione.

Ferronato Michele – Assessore e Consigliere

Aggiungo che il grosso impulso a tutto questo e quindi anche al fatto di potere dare dei contributi perché c'è la necessità in assoluto di ridurre fonti energetiche inquinanti, perché al di là della situazione e parliamo della nostra salute c'è anche un problema economico.

Noi siamo in sanzione dalla Comunità Europea. La Corte dei Conti ha già inviato alle regioni del bacino padano la richiesta di verificare se effettivamente hanno fatto tutto quello che potevano per evitare la eventuale sanzione, la Comunità Europea potrebbe tornare sui propri passi vedendo la buona volontà o quanto meno ridurre. Sicuramente sono previsti, ci sono e sono previsti dei bandi aggiuntivi per la sostituzione e quindi per venire incontro alle famiglie e alle famiglie.

Montagner Cristiano - Sindaco

Aggiungo che è logico che dovremo seguire passo passo aziende e famiglie rispetto a questo cambiamento epocale, è evidente che siamo non in attesa ma stiamo monitorando quello che il Pnrr ci dice rispetto alla gestione, questa transizione ecologica e quindi siamo non in attesa, vigili su questo ma sicuramente le famiglie del nostro comune e non solo ma è logico che è un lavoro a

più mani e non solo del Comune di Mussolente, perché ci mancherebbe altro, magari il Comune di Mussolente e il Comune di Romano ne fa tutt'altra. Quindi siamo sul pezzo. E' logico che dobbiamo aderire ma soprattutto per riuscire a dare risposte o meglio iniziare un percorso insieme.

Bozzetto Manuele - Consigliere

Credo non ci siano dubbi sul tema in sé ma quello che ci preoccupa e che ci sollecita è la ricaduta rispetto al sistema economico e sistema familiare, visto che si parla di tante risorse sarebbe opportuno pensare a una struttura edilizia sanitaria regionale di messa a norma perché questa è la volontà anche politica dell'Europa, speriamo che si traduca anche a livello locale.

Montagner Cristiano - Sindaco

Assolutamente sì. I fronti sono sempre tanti e il reddito delle famiglie è sempre quello: se non uguale o cala. Quindi è logico che la parte dello Stato e quindi delle regioni, province e comuni deve comunque esserci però è anche vero che dobbiamo esserne consapevoli noi come consiglio, ma anche le famiglie che dei passi vanno fatti anche perché ricordo a tutti probabilmente è sfuggita al 99,8 per cento per delle persone che in giugno la Regione Veneto aveva fatto una ordinanza firmata dal Governatore, dove si bandiva per giugno la possibilità di fare barbecue e altre cose di questo tipo.

È passata e il 99,8 per cento delle persone non lo sapeva però la Regione Veneto sta facendo anche questo, giustamente ma proprio perché come diceva l'Assessore Ferronato c'è una infrazione aperta della Comunità Europea rispetto a questo. Mettiamo in votazione.

Con voti favorevoli UNANIMI espressi in forma palese dai 12 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di approvare l'adesione al "**Patto dei Sindaci per la Qualità dell'Aria**", finalizzata al coinvolgimento delle comunità locali alla realizzazione di iniziative per ridurre nella città le emissioni di inquinanti atmosferici attraverso l'attuazione di un **Programma Locale per la Qualità dell'Aria** o dell'integrazione dei Contenuti minimi di quest'ultimo all'interno del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima;
2. di approvare il documento predisposto dalla Provincia di Vicenza (all. sub. 1 alla presente deliberazione) che descrive gli obiettivi, le azioni e il cronoprogramma dell'iniziativa;
3. di dare atto che il Patto sarà sottoscritto dal Sindaco e che l'avvenuta adesione sarà immediatamente comunicata alla Provincia di Vicenza tramite l'indirizzo mail: pattodeisindaci@provincia.vicenza.it;
4. di impegnarsi alla predisposizione e all'adozione, entro 18 mesi dall'adesione formale, del Programma Locale per la Qualità dell'Aria o dell'integrazione dei contenuti minimi all'interno del Piano d'Azione per l'energia sostenibile ed il Clima;
5. Di nominare quale Responsabile del procedimento il Responsabile dell'Area Servizi Tecnici, dott. Giancarlo Faresin;

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione UNANIME favorevole espressa per alzata di mano dai 12 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, considerata l'urgenza di dare attuazione ai contenuti della medesima.

**OGGETTO: ADESIONE AL "PATTO DEI SINDACI PER LA QUALITA' DELL'ARIA"
PROMOSSO DALLA PROVINCIA DI VICENZA**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco

Cristiano Montagner

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott.ssa Chiara Perozzo

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)